

# La verità del Crocifisso

Settimana Autentica

## Attenzioni generali

- Si faccia attenzione alle rubriche che ci permettono di vivere con chiarezza ed ordine i diversi momenti.
- L'indicazione della pagina fa riferimento al sussidio per l'assemblea: [Norberto Valli (ed.), Celebrazioni pasquali secondo il rito ambrosiano. La settimana autentica, Centro Ambrosiano, MI 2009].
- È opportuno distribuire ai fedeli i ceri che saranno poi accesi dalla luce del Cero Pasquale.
- **Sarebbe opportuno invitare tutti i fedeli sul sagrato e iniziare da quel luogo la celebrazione.**
- È opportuno predisporre ostie sufficienti da consacrare affinché non si ricorra alla riserva eucaristica presente all'altare della reposizione.

## Commento

*Qualche attimo prima che inizia la celebrazione, un lettore indica i riferimenti della celebrazione.*

La liturgia non è coreografia, né vuoto ricordo, ma presenza viva dell'evento cardine della salvezza: la risurrezione del Signore. La Chiesa celebra ogni domenica la Pasqua, anche se la ricorrenza annuale ha un'intensità ineguagliabile perché – come scrisse Sant'Agostino –, «ci rappresenta quasi visivamente il ricordo dell'evento». La successione dei simboli di cui è intessuta la Veglia esprime bene il senso della Risurrezione di Cristo per la vita dell'uomo e del mondo.

La liturgia inizia con la benedizione del fuoco cui attingere per accendere il Cero Pasquale. Iniziamo la celebrazione presso il sagrato a cui tutti siamo invitati a partecipare.

## Inizio della veglia Pasquale [pag. 139]

*Il sacerdote e i ministranti raggiungono il luogo stabilito per la Benedizione del fuoco.*

*Il sacerdote benedice il fuoco nuovo da cui attinge per accendere il cero. Ci si dispone poi per l'ingresso in Chiesa:*

1. Turibolo e i chierichetti;
2. Cero pasquale (portato dal celebrante);
3. Un adulto con il libro del preconio;
4. Popolo di Dio;
5. Altri sacerdoti presenti.

*Solo quando il Cero giunge ai piedi dell'altare, si attinge per accendere i ceri dei fedeli e le SOLE Luci della VOLTA della Chiesa. Il sacerdote sale poi all'altare e dispone sul candelabro il cero pasquale; quindi si reca alla sede e rivolge il saluto liturgico.*

## Introduzione [pag. 140]

*Un lettore illustra brevemente la Veglia Pasquale.*

Fratelli, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore è passato dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa sulla terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera. Rivivremo la Pasqua del Signore, nell'ascolto della parola di Dio e nella partecipazione ai sacramenti: Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sul peccato e sulla morte per vivere con Lui, in Dio Padre, la vita nuova.

## Preconio Pasquale [pag. 141]

*Il sacerdote recandosi all'ambone, incensa il libro, quindi inizia la proclamazione solenne del Preconio Pasquale; al termine viene incensato il cero pasquale.*

## Catechesi veterotestamentaria [pag. 144]

*I lettori chiedono insieme la benedizione, quindi si accostano all'ambone secondo il proprio turno. Al termine di ogni salmello, il sacerdote recita l'orazione.*

[II] - Genesi 22,1-19; Salmello;

[III] - Esodo 12,1-11; Cantico;

[IV] - Esodo 13,18b-14,8; Cantico di Mosè;

[VI] - Isaia 1,16-19; Canto

## Commento

*Un lettore illustra brevemente i prossimi riti.*

Il sacerdote si reca all'altare – segno del sacrificio di Cristo – lo bacia e lo incensa. Quindi verrà proclamato il solenne annuncio Pasquale. Ora le campane potranno annunciare a tutti la gioia della Resurrezione.

## Annuncio della Resurrezione [pag. 157]

*Il sacerdote si reca all'altare, lo bacia e lo incensa. Poi si porta al lato sinistro e canta l'annuncio di Pasqua. A questo punto si suonano le campane e l'organo. Il sacerdote ripete lo stesso annuncio al centro e al lato destro dell'altare. Torna poi alla sede e proclama l'orazione.*

## Liturgia della Parola [pag. 157]

*I lettori chiedono insieme la benedizione, quindi si accostano all'ambone secondo il proprio turno.*

Atti 2,22-28; Salmo 117(118);

Romani 1,1-7; Matteo 28,1-7

**NON** è prevista l'antifona dopo il Vangelo.

## Commento

---

*Un lettore illustra brevemente i prossimi riti.*

Con il Battesimo siamo diventati nuova creatura e ci siamo rivestiti di Cristo. In questa notte gloriosa siamo invitati a “fare memoria” del nostro battesimo e rinnovare la nostra fede in Cristo. Prima pregheremo invocando i santi, poi verrà benedetto il fonte battesimale, rinnoveremo le promesse battesimali e saremo aspersi con l’acqua.

## Litanie dei Santi [pag. 169]

---

*Mentre ci si reca al fonte battesimale, si prega con le litanie dei santi.*

## Liturgia battesimale [pag. 161]

---

*Giunto al Battistero, il sacerdote benedice l’acqua.*

## Rinnovo delle promesse battesimali [pag. 171]

---

*Tutti rinnovano le promesse del loro battesimo.  
Il sacerdote torna alla sede.*

*[Il rito non lo prevede, ma a discrezione del sacerdote, è possibile, mentre torna alla sede, aspergere il popolo].*

***Avendo pregato con le Litanie dei Santi, non si proclamano le preghiere dei fedeli.***

## Scambio della pace

---

*Il sacerdote rivolge l’invito al gesto di pace.*

**Sac.** – Concedici Signore di riconoscere che la pace è dono inestimabile del tuo amore: ci doniamo reciprocamente uno sguardo di pace.

***NON si prega il CREDO perché si è vissuto il rito del Rinnovo delle promesse battesimali.***

## Preghiera Eucaristica [pag. 173]

---

*Si raccomanda di usare la VI preghiera eucaristica.*

## Anamnesi

---

*Si prega con la terza antifona.*

## Antifona allo spezzare del pane [pag. 175]

---

*Mentre il sacerdote spezza il pane, l’animatore liturgico invita a pregare l’antifona (o cantare un ritornello). Se si prega con l’antifona, lo si annuncia all’assemblea dicendo che siamo a pag. 175 del libretto e si lasci qualche attimo di tempo affinché tutti provvedano a recuperare il testo.*

Morivo con te sulla croce, oggi con te rivivo.  
Con te dividevo la tomba, oggi con te risorgo.  
Donami la gioia del regno, Cristo, mio Salvatore.  
Alleluia, alleluia.

## Dopo la comunione [pag. 176]

---

*Conclusa la comunione, il sacerdote si reca all’altare della reposizione per riportare nel tabernacolo l’Eucarestia che era stata riposta.*

## Benedizione [pag. 102]

---

*Il sacerdote imparte la solenne benedizione.*